☐ Tempo per lettura: 5 min.

Ogni morte o rinuncia di un Pontefice apre una delle fasi più delicate della vita della Chiesa cattolica: l'elezione del Successore di san Pietro. Sebbene l'ultimo conclave risalga al marzo 2013, quando Jorge Mario Bergoglio è diventato Papa Francesco, comprendere come si elegge un Papa resta fondamentale per cogliere il funzionamento di un'istituzione millenaria che incide su oltre 1,3 miliardi di fedeli e — indirettamente — sulla geopolitica mondiale.

### 1. La sede vacante

Tutto inizia con la **sede vacante**, ossia il periodo che intercorre fra la morte (o la rinuncia) del Pontefice regnante e l'elezione del nuovo. La Costituzione apostolica *Universi Dominici Gregis*, promulgata da Giovanni Paolo II il 22 febbraio 1996 e aggiornata da Benedetto XVI nel 2007 e 2013, stabilisce procedure dettagliate.

## Accertamento della vacanza

In caso di decesso: il Cardinale Camerlengo — oggi il card. Kevin Farrell — constata ufficialmente la morte, chiude e sigilla l'appartamento pontificio, e notifica l'evento al Cardinale Decano del Collegio cardinalizio.

In caso di rinuncia: la sede vacante scatta nell'orario indicato dall'atto di dimissioni, come avvenne alle 20:00 del 28 febbraio 2013 per Benedetto XVI.

### Amministrazione ordinaria

Durante la sede vacante, il Camerlengo governa materialmente il patrimonio della Santa Sede ma non può compiere atti che spettano esclusivamente al Pontefice (nomine vescovili, decisioni dottrinali, ecc.).

### Congregazioni generali e particolari

Tutti i cardinali — elettori e non — presenti a Roma si riuniscono nella Sala del Sinodo per discutere questioni urgenti. Le "particolari" includono Camerlengo e tre cardinali estratti a sorte a rotazione; le "generali" convocano l'intero corpo cardinalizio e vengono impiegate, fra l'altro, per fissare la data di inizio del conclave.

## 2. Chi può eleggere e chi può essere eletto

Gli elettori

Dal motu proprio *Ingravescentem aetatem* (1970) di Paolo VI, **solo i cardinali che non abbiano compiuto 80 anni prima dell'inizio della sede vacante hanno diritto di voto**.

Il numero massimo di elettori è fissato a 120, ma può essere superato temporaneamente a causa di concistori ravvicinati.

#### Gli elettori devono:

- essere presenti a Roma entro l'inizio del conclave (salvo motivi gravi);
- prestare giuramento di segretezza;
- alloggiare nella *Domus Sanctae Marthae*, la residenza voluta da Giovanni Paolo II per garantire dignità e discrezione.

La clausura non è un vezzo medievale: mira a tutelare la libertà di coscienza dei cardinali e a proteggere la Chiesa da indebite ingerenze. Violare il segreto comporta scomunica automatica.

## Gli eleggibili

In teoria **qualunque battezzato di sesso maschile** può essere eletto Papa, in quanto l'ufficio petrino è di diritto divino. Tuttavia, dal Medioevo ad oggi il Papa è sempre stato scelto fra i cardinali. Qualora venisse scelto un non cardinale o addirittura un laico, egli dovrebbe ricevere immediatamente ordinazione episcopale.

# 3. Il conclave: etimologia, logistica e simbolismo

Il termine "conclave" deriva dal latino *cum clave*, "con chiave": i cardinali vengono "rinchiusi" fino all'elezione, per evitare pressioni esterne. La clausura è garantita da alcune regole:

- Luoghi consentiti: Cappella Sistina (votazioni), *Domus Sanctae Marthae* (alloggio), un percorso riservato fra i due edifici.
- Divieto di comunicazione: apparecchi elettronici consegnati, *jam* di segnali, controllo anti *microspy*.
- Segretezza assicurata anche da un giuramento che prevede sanzioni spirituali (scomunica *latae sententiae*) e canoniche.

### 4. Ordine del giorno tipico del conclave

- 1. Messa "Pro eligendo Pontifice" nella Basilica di San Pietro la mattina dell'ingresso in conclave.
- 2. Processione in Sistina recitando il Veni Creator Spiritus.
- 3. Giuramento individuale dei cardinali, pronunciato davanti all'Evangeliario.
- 4. *Extra omnes!* ("Fuori tutti!"): il Maestro delle Celebrazioni liturgiche pontificie congeda i non aventi diritto.
- 5. Prima votazione (facoltativa) nel pomeriggio del giorno d'ingresso.

6. Doppia votazione quotidiana (mattina e pomeriggio) con, al termine, lo scrutinio.

#### 5. Procedura del voto

Ogni tornata segue quattro momenti:

- **5.1.** *Praescrutinium*. Distribuzione e compilazione in latino della scheda "Eligo in Summum Pontificem...".
- **5.2.** *Scrutinium*. Ciascun cardinale, portando la scheda piegata, pronuncia: "*Testor Christum Dominum...*". Depone la scheda nell'urna.
- **5.3.** *Post-scrutinium*. Tre *scrutatores* (scrutatori) estratti a sorte contano le schede, leggono ad alta voce ogni nome, lo registrano e perforano la scheda con ago e filo.
- **5.4. Bruciatura**. Schede e appunti vengono bruciati in una stufa speciale; il colore del fumo indica l'esito.

Per essere eletto serve la maggioranza qualificata, ossia, due terzi dei voti validi.

## 6. Il fumo: nera attesa, bianca gioia

Dal 2005, per rendere inequivocabile il segnale ai fedeli in Piazza San Pietro, si aggiunge un reagente chimico:

- Fumo nero (fumata nera): nessun eletto.
- Fumo bianco (fumata bianca): Papa eletto; suonano anche le campane.

Dopo la fumata bianca, ci vorranno altri 30 minuti o un'ora prima che il nuovo Papa venga nominato dal Cardinale Diacono in Piazza San Pietro. Poco dopo (dai 5 ai 15 minuti), il nuovo Papa apparirà per impartire una benedizione *Urbi et Orbi*.

## 7. "Acceptasne electionem?" - Accettazione e nome pontificio

Quando qualcuno raggiunge la soglia necessaria, il Cardinale Decano (o il più anziano per ordine e anzianità giuridica, se il Decano è l'eletto) chiede: «Acceptasne electionem de te canonice factam in Summum Pontificem?» (Accetti l'elezione?). Se l'eletto acconsente — Accepto! — gli viene domandato: «Quo nomine vis vocari?» (Con quale nome vuoi essere chiamato?). L'assunzione del nome è un atto carico di significati teologici e pastorali: richiama modelli (Francesco d'Assisi) o intenzioni riformatrici (Giovanni XXIII).

#### 8. Riti immediatamente successivi

- 8.1 Vestizione.
- 8.2 Ingresso nella Cappella del Pianto, dove il nuovo Papa può raccogliersi.
- 8.3 *Oboedientia*: i cardinali elettori sfilano per il primo atto di ubbidienza.

8.4 *Annuncio al mondo*: il cardinale Protodiacono compare sulla Loggia centrale con il celebre «*Annuntio vobis gaudium magnum: habemus Papam!*».

8.5 Prima benedizione "Urbi et Orbi" del nuovo Pontefice.

Da quel momento prende possesso dell'ufficio e inizia formalmente il suo pontificato, mentre l'incoronazione con il pallio petrino e l'anello del Pescatore avvengono nella Messa di inaugurazione (di solito la domenica successiva).

## 9. Alcuni aspetti storici e sviluppo delle norme

I-III secolo. Acclamazione del clero e del popolo romano. In assenza di una normativa stabile era forte l'influenza imperiale.

1059 - *In nomine Domini*. Collegio cardinalizio. Niccolò II limita l'intervento laicale; nascita ufficiale del conclave.

1274 – *Ubi Periculum*. Clausura obbligatoria. Gregorio X riduce le manovre politiche, introduce la reclusione.

1621–1622 – Gregorio XV. Scrutinio segreto sistematico. Perfezionamento delle schede; requisiti dei due terzi.

1970 - Paolo VI. Limite di età a 80 anni. Riduce l'elettorato, favorendo decisioni più rapide.

1996 - Giovanni Paolo II. *Universi Dominici Gregis*. Codifica moderna del processo, introduce *Domus Sanctae Marthae*.

### 10. Alcuni dati concreti di questo Conclave

Cardinali viventi: 252 (età media: 78,0 anni).

Cardinali votanti: 133 (135). Il Cardinale Antonio Cañizares Llovera, Arcivescovo emerito di Valencia, Spagna e il Cardinale John Njue, Arcivescovo emerito di Nairobi, Kenya, hanno comunicato che non potranno partecipare al conclave.

Dei 135 cardinali votanti, 108 (80%) sono stati nominati da Papa Francesco. 22 (16%) sono stati nominati da Papa Benedetto XVI. I restanti 5 (4%) sono stati nominati da Papa san Giovanni Paolo II.

Dei 135 cardinali votanti, 25 hanno partecipato come elettori al Conclave del 2013.

Età media dei 134 cardinali elettori partecipanti: 70,3 anni.

Anni medi di servizio come cardinale dei 134 cardinali elettori partecipanti: 7,1 anni.

Durata media di un papato: circa 7,5 anni.

Inizio del Conclave: 7 maggio, Cappella Sistina.

Cardinali votanti nel Conclave: 134. Numero dei voti richiesto per l'elezione è 2/3, ossia 89

voti.

Orario delle votazioni: 4 voti al giorno (2 al mattino, 2 al pomeriggio).

Dopo 3 giorni interi (ovvero da definire), il voto viene sospeso per un giorno intero ("per consentire una pausa di preghiera, una discussione informale tra gli elettori e una breve esortazione spirituale").

Seguono altre 7 schede e un'altra pausa fino a un giorno intero.

Seguono altre 7 schede e un'altra pausa fino a un giorno intero.

Seguono altre 7 schede e poi una pausa per valutare come procedere.

### 11. Dinamiche "interne" non scritte

Pur nella rigida cornice giuridica, la scelta del Papa è un processo spirituale pero e anche umano influenzato da:

- Profili dei candidati ("papabili"): provenienza geografica, esperienze pastorali, competenze dottrinali.
- Correnti ecclesiali: curiale o pastorale, riformista o conservatrice, sensibilità liturgiche.
- Agenda globale: rapporti ecumenici, dialogo interreligioso, crisi sociali (migranti, cambiamento climatico).
- Lingue e reti personali: i cardinali tendono a riunirsi per regioni (gruppo dei "latinoamericani", "africani", ecc.) e a confrontarsi informalmente nei pasti o nelle "passeggiate" nei giardini vaticani.

## Un evento spirituale e istituzionale insieme

L'elezione di un Papa non è un passaggio tecnico paragonabile a un'assemblea societaria. Nonostante la dimensione umana, è un **atto spirituale guidato essenzialmente dallo Spirito Santo**.

La cura di norme minuziose — dal sigillo delle porte della Sistina alla combustione delle schede — mostra come la Chiesa abbia trasformato la propria lunga esperienza storica in un sistema oggi percepito come stabile e solenne.

Sapere come si sceglie un Papa, quindi, non è soltanto curiosità: è comprendere la dinamica fra autorità, collegialità e tradizione che regge la più antica istituzione religiosa ancora operante su scala mondiale. E, in un'epoca di cambiamenti vertiginosi, quel "fumetto" che si leva dal tetto della Sistina continua a ricordare che decisioni secolari possono ancora parlare al cuore di miliardi di persone, dentro e fuori la Chiesa.

Questa conoscenza dei dati e delle procedure ci aiutino a pregare più intensamente, come si deve pregare davanti ad ogni decisione importante che affetti la nostra vita.